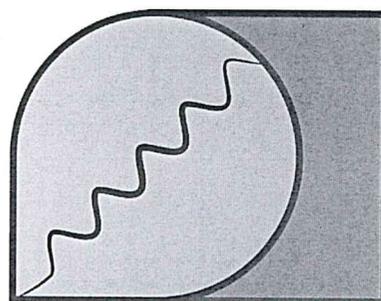


# PERCORSO PARTECIPATIVO PER LA COSTITUZIONE DEL



Distretto  
Rurale  
Ogliastra

SECONDO INCONTRO

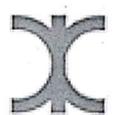
*NORMATIVA E FONTI DI FINANZIAMENTO DEI DISTRETTI RURALI*

*ANALISI DEL CONTESTO E ANALISI DEI FABBISOGNI*

**VENERDI' 3 SETTEMBRE 2021 | Ore 11.00 | LANUSEI**

**AULA CONSILIARE, VIA ROMA 95**

**Segreteria Organizzativa: [distrettoruraleogliastra@gmail.com](mailto:distrettoruraleogliastra@gmail.com) | 3490575465**



**CONFCOOPERATIVE**

CONFEDERAZIONE COOPERATIVE ITALIANE

**Nuoro Ogliastra**



**GAL  
OGLIASTRA**



## **Distretto Rurale Ogliastra**

### *Verbale II° incontro di animazione territoriale – 03/09/2021*

Il giorno 03/09/2021 alle ore 11:00, a Lanusei presso l'Aula Consiliare del Comune ed in video conferenza tramite la piattaforma Zoom, in conformità alle disposizioni per il contenimento della pandemia Covid 19, si è tenuto il secondo incontro di animazione territoriale finalizzato alla costituzione del Distretto Rurale Ogliastra.

L'incontro è stato convocato attraverso avviso pubblicato sul sito web di Concooperative Nuoro e Ogliastra (<https://concooperative.nuoroogliastra.it/>); sulle pagine facebook delle organizzazioni che compongono il Comitato Promotore: Concooperative Nuoro e Ogliastra (<https://www.facebook.com/concooperativenuoro/>) e Ogliastra (<https://www.facebook.com/galogliastra/>), FLAG Sardegna Orientale (<https://www.facebook.com/flagsardegnaorientale/>) e Unione Coltivatori Italiani UCI (<https://www.facebook.com/sindacatuoci/>) e sulla pagina facebook del Distretto Rurale (<https://www.facebook.com/DistrettoRuraleOgliastra/>).

**Temî dell'incontro sono: normativa e fonti di finanziamento dei distretti rurali, analisi del contesto e analisi dei fabbisogni.**

Introduce e modera **Francesca Seoni**, Direttrice del Gal Ogliastra, in rappresentanza del Comitato Promotore del Distretto Rurale Ogliastra composto da Concooperative Nuoro e Ogliastra, Gal Ogliastra, Flag Sardegna Orientale e Unione Coltivatori Italiani UCI.

**Francesca Seoni** ringrazia tutti i presenti ed avvia la riunione ricordando che il percorso partecipativo del costituendo Distretto Rurale Ogliastra è iniziato nel mese di luglio con la prima riunione tenutasi il 23 a Tortolì. Il Distretto rappresenta per il territorio ogliastrino una grande opportunità, anche alla luce delle risorse messe in campo dal MIPAAF, e sottolinea l'importanza della partecipazione attiva delle imprese, oggi presenti in gran numero, alla fase costitutiva del Distretto. Francesca Seoni cede la parola a Renato Pilia, Assessore alla Programmazione del Comune di Lanusei, per i saluti istituzionali.

**Renato Pilia** ringrazia tutto il Comitato Promotore per aver organizzato l'incontro presso il Comune di Lanusei. Il Comune di Lanusei guarda con molto interesse al tema dei Distretti, in quanto soggetti in grado di aggregare enti pubblici ed operatori privati, innescare nuovi processi di sviluppo ed attrarre risorse nel territorio.

**Francesca Seoni** ringrazia Renato Pilia per l'intervento e dà la parola a Michele Ruiu, Presidente della Concooperative Nuoro e Ogliastra, per illustrare il percorso che porterà alla costituzione del Distretto Rurale.

**Michele Ruiu** (con l'ausilio di slide allegate al presente verbale) illustra la normativa relativa ai Distretti Rurali. Anche nel secondo incontro andremo ad analizzare normativa e fonti di finanziamento dei Distretti in quanto si rende necessario dare maggiore informazione ed accrescere la consapevolezza tra tutti gli stakeholder, pubblici e privati. La normativa regionale in tema di Distretti è infatti recente: la legge nazionale che li istituisce è la 317 del 91, la legge regionale che li recepisce è la 16 del 2014, mentre le ultime direttive attuative sono recentissime, dell'agosto 2020. Ne

conseguere che sia ancora un tema poco conosciuto, così come sono poco note modalità e fonti di finanziamento per i progetti dei Distretti. Sottolinea come i Distretti, per come sono stati definiti dal legislatore e per come andranno ad operare, non si vanno a sovrapporre a strumenti/sistemi già in essere come Gruppi di Azione Locale o FLAG, ma si vanno ad integrare ad essi, potenziando di fatto quelle che sono le possibilità di sviluppo del territorio.

**Michele Ruiu** considera la partecipazione di numerosi Sindaci e rappresentanti dei Comuni del territorio sicuramente un fattore positivo che spinge il Comitato Promotore a proseguire nel processo costitutivo, ed auspica un sempre maggior coinvolgimento delle imprese di tutti i settori, non solo delle produzioni agroalimentari. Ricorda infatti che è necessaria la partecipazione di imprese di tutti i settori produttivi, in quanto i Distretti puntano sulle tradizionali produzioni agroalimentari come driver per lo sviluppo di tutta l'economia del territorio: cultura, turismo, artigianato, commercio, servizi, sono indispensabili partner di un percorso di sviluppo che vuole coinvolgere dal basso tutto il territorio.

Michele Ruiu comunica che il comitato promotore ha avuto un dialogo con l'Agenzia LAORE Sardegna, che come previsto dalle Direttive attuative delle L.R. n. 16/2014 può offrire assistenza tecnica ai comitati promotori dei Distretti Rurali nello svolgimento delle azioni di animazione territoriale destinate a promuovere la costituzione del distretto, facilitando gli incontri pubblici di condivisione. Si è quindi giunti all'accordo per cui il comitato promotore del Distretto Rurale Ogliastra si avvarrà dell'assistenza tecnica di Laore, specie per gestire alcuni incontri del percorso partecipativo relativi alla mappatura dei portatori di interesse ed all'analisi SWOT.

Il Comitato Promotore aveva tracciato un percorso partecipativo, calendarizzando sei incontri pubblici di condivisione in sei differenti comuni del territorio. Ma da una riflessione è emerso che, essendo l'Ogliastra un territorio ampio e, per quanto "zona omogenea", ricco di peculiarità che meritano di essere opportunamente approfondite, si renderanno sicuramente necessari più incontri rispetto ai sei richiesti dalle Direttive Attuative. Sarà pertanto preziosissima la collaborazione dell'Agenzia in tal senso, a partire dal prossimo incontro in cui saranno analizzati gli elementi sociali, economici e ambientali (agrario-paesaggistici) che caratterizzano e individuano il distretto proposto.

Michele Ruiu dà quindi la parola al dott. Ciriaco Loddò, Dirigente dell'Agenzia LAORE Sardegna - Unità organizzative tematiche territoriali per la multifunzionalità e lo sviluppo rurale.

**Ciriaco Loddò** ringrazia il Comitato Promotore del Distretto Rurale Ogliastra. Laore darà il suo supporto tecnico ed accompagnerà il comitato nel percorso di animazione del costituendo Distretto facilitando, in accordo con il comitato, alcuni incontri di condivisione pubblica. In particolare il supporto di Laore si concentrerà su alcuni *Focus* previsti nel piano di animazione territoriale: l'analisi del territorio e l'individuazione degli specifici obiettivi di valorizzazione su cui si vuole lavorare; l'analisi dei portatori di interesse, ossia i soggetti che si propongono di raggiungere gli obiettivi specifici del distretto. Come metodologia verrà utilizzata l'analisi SWOT, con cui si andrà ad analizzare il territorio definendone punti di forza e punti di debolezza, opportunità e minacce. Dai risultati dell'analisi SWOT verrà strutturato l'albero dei problemi, che servirà poi per definire l'albero degli obiettivi, su cui si costruirà il Piano del Distretto che sarà oggetto di valutazione da parte dell'amministrazione regionale. Ulteriori punti

di analisi saranno la struttura e la governace del Distretto.

E' fondamentale la partecipazione delle imprese di ogni settore indicato negli obiettivi di valorizzazione del distretto, e che ognuno, per la propria competenza, dia un contributo attivo in termini di partecipazione attiva agli incontri. E' perciò auspicabile che i partecipanti agli incontri riescano a seguire tutto il processo, di cui sarà comunque assicurata ampia pubblicità attraverso la pubblicazione ei verbali degli incontri nella pagina web del comitato promotore.

Francesca Seoni dà quindi la parola a Davide Burchi, Sindaco di Lanusei, per i saluti istituzionali.

**Davide Burchi** saluta i presenti e ringrazia il Comitato Promotore per aver attivato il processo costitutivo del Distretto Rurale in Ogliastra. L'Ogliastra deve sviluppare la capacità di dare un "fascio unitario" a tutte le iniziative che nascono nel territorio: percorsi come il Distretto hanno valore aggiunto solo se coinvolgono tutti i comuni del territorio, senza divisioni e senza particolarismi. Dobbiamo credere ad un progetto di sviluppo che coinvolga tutti, perché in questo modo il progetto avrà più forza, riuscirà a dare risposte ai cambiamenti facendo fronte comune. In tal senso il Distretto potrebbe essere una grande opportunità, alla quale il Comune di Lanusei darà il suo contributo e si farà guidare dal Comitato Promotore e da Laore.

**Francesca Seoni** ringrazia il Sindaco Burchi per il gradito intervento a supporto del percorso costitutivo del Distretto Rurale Ogliastra e dà la parola a Michele Ruiu.

**Miche Ruiu** illustra con l'ausilio di slide le possibili opportunità di finanziamento per i distretti, così come attualmente previste dal PNRR e dal Miipaaf (Distretti del Cibo e Contratti di Filiera). Illustra infine il modulo di adesione al Distretto Rurale Ogliastra, disponibile sia online attraverso modulo Google che offline, scaricabile nella pagina web del Distretto Rurale Ogliastra predisposta dal Comitato Promotore.

**Dal pubblico intervengono:**

- **Francesca Uleri**, interviene come cittadina di Lanusei e come ricercatrice dell'Università di Bolzano – Scienze Agrarie: l'Ogliastra ha due vocazioni una agricola e una turistica; il distretto si pone come un soggetto che unisce queste due vocazioni, ed è un aspetto positivo. Una problematica che si registra in Ogliastra è il calo demografico, specie tra le giovani generazioni under 40: l'Ogliastra sta perdono i propri giovani, e di conseguenza si registra un depauperamento dell'economia Il Distretto si dovrebbe porre l'obiettivo di mantenere i giovani nel territorio, creare le condizioni affinché essi si possano realizzare, ed includerli nei processi partecipativi. Bisogna quindi individuare tra i portatori di interesse i giovani, che danno "rigenerazione" all'economia del territorio, perché senza giovani il Distretto o altri strumenti simili nel lungo periodo rischiano di diventare sterili.

- **Antonio Barberis**, ricercatore del CNR - ISPA: aggregare imprese significa aggregare tante competenze diverse, e sicuramente le competenze dei giovani che maturano esperienze di studio sono tra quelle che possono dare un valore aggiunto ai Distretti. Possiamo anche in Ogliastra, unendo tante competenze, di imprese, di ricercatori, di giovani, fare sviluppo attraverso il Distretto ed i suoi progetti, così come accade in altri territorio come ad esempio in Barbagia. E con l'aggregazione il territorio potrebbe fare "massa critica" e lavorare al fine di far arrivare nuove risorse per il territorio;

- **Pierronio Cuboni**, Vice Presidente Cooperativa Piccoli Proprietari e Coltivatori D'Ogliastro, attiva dal 95 e composta dal 260 soci. L'azienda attraversa un trend di crescita, pur tra mille difficoltà, e si augura che il percorso del distretto rurale possa arrivare a conclusione e contribuire allo sviluppo del territorio. Le produzioni agricole in Ogliastro sono marginali, abbiamo problemi di stagionalità, di produttività. L'aggregazione è fondamentale perché nel territorio ci sono piccole produzioni, che da sole non riescono ad affrontare il mercato.

**Francesca Seoni** invita gli operatori economici presenti a dare il loro contributo per definire gli obiettivi di valorizzazione che il Distretto Rurale Ogliastro si vuole porre.

Dal dibattito emerge la presenza nel territorio delle seguenti specificità che rappresentano :

- settore olivicoltura, con produzioni olearie di qualità;
- orticoltura, in serra e in campo aperto (specie nella fascia costiera del territorio);
- castanicoltura, tipico settore dell'agricoltura montana radicata del territorio;
- settore forestale;
- produzioni vitivinicole di eccellenza;
- settore lattiero-caseario, ed in particolare una specializzazione nell'ovicaprino;
- pasta fresca, che vede nei culurgiones il prodotto artigianale per eccellenza;
- lavorazioni artigianali tipiche del pane e dei dolci (prodotti da forno in generale);
- frutta secca (in particolare le mandorle);
- apicoltura (miele e altre produzioni artigianali apicole);
- produzioni birra artigianale;
- suinicoltura (carni fresche e prodotti lavorati);
- allevamento bovini (carne bovina di qualità);
- erbe officinali spontanee (produzione liquori con erbe locali);
- frutticoltura: sono presenti nel territorio meleli, diverse produzioni agrumicole (settore da rilanciare) e produzioni di ciliegie;
- pesca in mare aperto ed acquacoltura;
- turismo: servizi turistici e ricettività alberghiera ed extra-alberghiera;
- ambiente: oltre alle destinazioni balneari, si evidenzia la ricchezza di siti archeologici e naturalistici ancora da valorizzare;
- cultura e tradizioni.

L'obiettivo di valorizzazione espresso da un territorio vasto ed omogeneo, in cui operatori economici operano di diversi settori, consiste quindi nella valorizzazione delle produzioni agricole, agroalimentari, artigianali, nel turismo, nella cultura e nell'ambiente.

**Ciriaco Loddo** dell'Agenzia LAORE Sardegna sottolinea che sarà importante che nei prossimi incontri siano coinvolti gli operatori di tutti i settori sopra richiamati, affinché si possa concretamente sviluppare l'obiettivo di valorizzazione definito nel territorio dell'Ogliastro, e che questi dovranno dare il loro contributo attivo attraverso la partecipazione a tutti gli incontri, auspicando continuità nella presenza degli stessi.

**Piero Rubiu**, Presidente del GAL Ogliastro, membro del comitato promotore del Distretto. Il territorio dovrà esprimere un grande sforzo di aggregazione, guardare oltre gli interessi di singoli comuni e singoli operatori economici. Il Gal e gli altri soggetti del comitato promotore sono a disposizione per supportare gli stakeholder che si vogliono mettere in gioco e che scommettono sulle potenzialità del territorio ogliastrino. L'Ogliastro ha produzioni di qualità, ha eccellenze ambientali, paesaggistiche, enogastronomiche. Ma le produzioni sono di piccole dimensioni: perciò il Distretto è importante e può essere un soggetto in grado di creare consenso ed aggregazione. I problemi del territorio sono tanti e sono noti, e verranno poi analizzati meglio nel corso degli incontri pubblici successivi. Le imprese devono capire che è importante partecipare ai prossimi incontri, perché solo così saranno protagoniste della costruzione del Distretto e ne definiranno gli obiettivi specifici

Interviene attraverso un messaggio dalla piattaforma Zoom Laura Mamelì, in rappresentanza del **Comune di Villagrande**, che ringrazia a sua volta per l'impegno di intraprendere questa strada alla quale il Comune parteciperà senz'altro con l'impegno di coinvolgere i produttori e coltivatori del territorio.

**Francesca Seoni** conclude i lavori condividendo con i partecipanti e con i dirigenti di LAORE presenti alla riunione la data del prossimo incontro, fissato per il giorno 8 settembre a Jerzu, alle ore 18.00 presso il Comune, ed avrà come focus l'analisi dei portatori di interesse.

Ringraziati tutti i partecipanti, sia in presenza che a distanza tramite ZOOM, la riunione termina alle ore 13.30.

Si allega al Verbale, di cui fanno parte integrante, copia del FOGLIO FIRME e copia delle SLIDE proiettate durante la riunione.

Report redatto dal Comitato Promotore

II° incontro percorso partecipativo per la costituzione del "Distretto Rurale Ogliastra"

3 SETTEMBRE 2021 h. 11.00 LANUSEI, AULA CONSILIARE



NOME E COGNOME	ENTE/ORGANIZZAZIONE	MAIL	TEL.	FIRMA
IVO PORCU	AGENZIA LAORE	IVOPORCU@AGENZIALAORE.IT	3482363207	<i>[Signature]</i>
CIRIACO LODDÀ	" "	ciriaco.lodda@xpenzie.laore.it	3482363203	<i>[Signature]</i>
RENATO PIGA	COMUNO DI LANUSEI	AVV. RENATO PIGA @G.M.U. COI	3462256829	<i>[Signature]</i>
CHRISTIAN RUGGERI	AZIENDA AGRICOLA RUGGERI <del>COOPERATIVA DI LANUSEI</del>	CHRISTIANRUGGERI77@amail.com	3264292026	<i>[Signature]</i>
PIRODDI NANDO	AZAGIARE LIQUORI	tarelliquori@tiscali.it	3388461845	<i>[Signature]</i>
CASERNA EILANI	MONUMENTO AGRICOLA	caserna@monum-agr.it	3790470183	<i>[Signature]</i>
ANDREA CABIADU	AGRIS	Andriade@agrisucced.it	39777682771	<i>[Signature]</i>
PIRODDI M	AZIENDA AGRICOLA R	lammonte@hotmail.it	3271527723	<i>[Signature]</i>
DAVIDE BURCHI	COMUNE LANUSEI	DAVIDEBURCHI@G.M.U. COI	3271451589	<i>[Signature]</i>
PIERO RUBIU	GAL	piero.rubiu@gmail.com		<i>[Signature]</i>
<i>[Signature]</i>				
PIRAS GIANFRANCO	SU-MANNAZI		3888857664	<i>[Signature]</i>
Ochiddu P. Angelo	AZ. FRIETTU Genu	Ochiddu.PA@tineali.it	3296862756	<i>[Signature]</i>
Ochiddu M	AZ. FRIETTU Genu		3209618144	<i>[Signature]</i>
Paolo Demusu	A.Z. Paolo Demusu	OLEIFICIODEMUSU@TISCALI.IT	3287664390	<i>[Signature]</i>
MARCI SALVATORE	LAB. ARTIGIANO PASTA FRESCA MARCI	Lab.marci@tiscali.it	3391020204	<i>[Signature]</i>
FURRU-SIAPPIMANU	SILVANO-L. BORDO	plien@entefur.it	335756250	<i>[Signature]</i>
NICOLA REE	CONFCOOPERATIVE	NUORO@CONFCOOPERATIVE.IT	3480575465	<i>[Signature]</i>
NICHES RUV	" "	" "		

II° incontro percorso partecipativo per la costituzione del "Distretto Rurale Ogliastra"

3 SETTEMBRE 2021 h. 11.00 LANUSEI, AULA CONSILIARE



NOME E COGNOME	ENTE/ORGANIZZAZIONE	MAIL	TEL.	FIRMA
FRANCESCA STONI	GAL OGLIASTRA	francesca.stoni@ogliastra.it		Francesca Stoni
ILARIA PERINO	GAL OGLIASTRA	ilaria.perino@ogliastra.it	0782 37683	Ilaria Perino
LUISSELLA LOBINA	GAL OGLIASTRA	luisella.lobina@ogliastra.it	"	Luisella Lobina
SARA REUS	FLAG SARDEGNA ORIENTALE	comunicazione@flagparadisoorientale.it	3201106000	Sara Reus
ISA MARIA BONARIA	AZ. AGRICOLA ROSAM. CUSI. SS. <del>GAL OGLIASTRA</del>	mbusasi@smail.com mbusasi@gmail.com	3292921608	Isa Maria Bonaria
STEFANINA PINNA	GAL OGLIASTRA	stepania.pinna@ogliastra.it	0782 37683	Stefania Pinna
FRANCESCA UIER	CANTINA	FRANCESCADER@gral.com	3277351315	Francesca Uier
ARMANDO CLOON	COOP. TERMIANALIA	Armando Cloon	362559222	Armando Cloon
Bettina Fenu	OFELIA SARE AZIENDA AGRICOLA	Bettina Fenu 52 of Mail.com	3281033208	Bettina Fenu
Daniele Chillozzi	<del>GAL OGLIASTRA</del>	chillozzi@grmail.com	3235346674	Daniele Chillozzi
ANTONIO BARBERIS	ISPA-SS CNR	antonio.barberis@cnr.it	3407613096	Antonio Barberis
PINNA FRANCESCO	AZIENDA AGRICOLA	ccciofi33@gmail.com	3288378956	Pinna Francesco
TOSCI RI ANNA LISA	GAL OGLIASTRA	annalisa.tosci@grmail.com	3287582934	Tosci Ri Anna Lisa
PATRIZIO RE	COOP. PICCOLI PROPRIETARI COLTIVATORI	info@hermann.it	3401072623	Patrizio Re
MULAS ANGELO	COMUNE DI LOCERI	MULAS72@YAHOO.IT	3473094299	Mulas Angelo
SERRA MARINO	AZIENDA AGRICOLA	MARINO SERRA@ICWS.COM	3283543824	Serra Marino
CARBONI P. ANTONIO	COOP. PICCOLI PROPRIET.	INFO@HERMANN.IT	028241596	Carboni P. Antonio
LODDIGGEBBURA	AZIENDA AGRICOLA L.A.	LODDIGGEBBURA@GMAIL.COM	3280229282	LoddiggEBBura
DANIELA PIU	GAL OGLIASTRA	DANIELA.PIU@GALOGIASTRA.IT	3285428895	Daniela Piu
LOI PAOLA	AZIENDA AGRICOLA <del>GAL OGLIASTRA</del>	LOI PLA@hotmail.it	3398506683	Loi Paola
BRUNO MARONGIU	PERONA FINCA	MARONGIU BRUNO@gmail.com	3490607405	Bruno Marongiu



**mipaaf**

ministero delle politiche  
agricole alimentari e forestali

# Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza



Il comparto agricolo nel PNRR

#PNRR

# il piano

## LE RISORSE

### ECONOMIA CIRCOLARE E AGRICOLTURA SOSTENIBILE

- Sviluppo della logistica  
**800 milioni**
- Parco Agrisolare  
**1,5 miliardi**
- Innovazione e meccanizzazione nel settore agricolo  
**500 milioni**

### FINANZIAMENTI SU PROGRAMMAZIONE COMPLEMENTARE AL PNRR

- Contratti di filiera e di distretto  
**1,2 miliardi**
- Sviluppo del biogas e del biometano  
**1,92 miliardi**

### TUTELA TERRITORIO E DELLA RISORSA IDRICA

- Resilienza dell'agrosistema irriguo\*  
**880 milioni**

\* di cui 380 mln relativi a progetti già in corso con fondi nazionali

**totale: 6,8 miliardi di Euro**

Cosa finanziano i contratti di filiera e di distretto:

**Il bando finanzia progetti da 4 a 50 milioni di euro con un'ampia tipologia di spese ammissibili. Il Contratto di distretto e di filiera hanno lo scopo di promuovere lo sviluppo, la coesione e l'inclusione sociale, favorire l'integrazione di attività caratterizzate da prossimità, garantire la sicurezza alimentare, diminuire l'impatto ambientale delle produzioni, ridurre lo spreco alimentare e salvaguardare il territorio e il paesaggio rurale attraverso le attività agricole e agroalimentari.**

## GLI INVESTIMENTI AMMISSIBILI

- a. investimenti in attivi materiali e attivi immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria;
- b. investimenti per la Trasformazione e per la Commercializzazione di prodotti agricoli e alimentari;
- c. costi per la partecipazione dei produttori di Prodotti agricoli ai regimi di qualità;
- d. investimenti per azioni promozionali e di marketing a favore dei prodotti agricoli per la promozione dell'immagine e delle attività del distretto;
- e. Progetti di ricerca e sviluppo nel settore agricolo e agroalimentare.

## DIMENSIONE DEGLI INVESTIMENTI

L'importo del *Progetto* di ogni singolo *Soggetto beneficiario* è fissato a **un valore minimo della spesa ammissibile di 200.000 euro.**

Per investimenti effettuati da *PMI esclusivamente in tabella 1 A (a supporto delle produzione primaria)* l'importo del *Progetto* per *Soggetto beneficiario* è fissato a **un valore minimo della spesa ammissibile di 100.000 euro.**

## AIUTI ALLA PRODUZIONE PRIMARIA

Aiuti agli investimenti in attivi materiali e attivi immateriali nelle aziende agricole connessi alla produzione agricola primaria: Tabella 1°

SPESE AMMISSIBILI	INTENSITÀ MASSIMA AGEVOLAZIONE
1. <i>Costruzione, acquisizione, incluso il leasing, o miglioramento di beni immobili.</i>	50% + 20%
2. <i>Acquisto o noleggio con patto di acquisto di macchinari e attrezzature, fino ad un massimo del loro valore di mercato.</i>	50% + 20%
3. <i>Acquisizione o sviluppo di programmi informatici, e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.</i>	50% + 20%
4. <i>Costi generali, collegati alle spese di cui ai punti 1) e 2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica brevetti, compresi gli studi di fattibilità.</i>	50% + 20%
5. <i>Acquisto di animali da riproduzione</i>	30% + 20%

2. gli investimenti collettivi, come impianti di magazzinaggio utilizzati da un gruppo di agricoltori o impianti di condizionamento dei prodotti agricoli per la vendita
3. gli investimenti in zone soggette a vincoli naturali o ad altri vincoli specifici ai sensi dell'articolo 32 del regolamento (UE) n. 1305/2013;
4. investimenti destinati a migliorare l'ambiente naturale, le condizioni di igiene o le norme relative al benessere degli animali, oltre le vigenti norme dell'Unione; in tal caso la maggiorazione si applica unicamente ai costi aggiuntivi necessari per raggiungere un livello superiore a quello garantito dalle norme dell'Unione in vigore, senza che ciò comporti un aumento della capacità di produzione

## AIUTI ALLA TRASFORMAZIONE E COMMERCIALIZZAZIONE

Aiuti agli investimenti nel settore della trasformazione di prodotti agricoli e della commercializzazione di prodotti agricoli : Tabella 2A

SPESE AMMISSIBILI	INTENSITÀ MASSIMA AGEVOLAZIONE
<i>1. Costruzione, acquisizione, incluso il leasing,<sup>1</sup> o miglioramento di beni immobili</i>	<i>50%</i>
<i>2. Acquisto o noleggio con patto di acquisto di macchinari e attrezzature, al massimo fino al loro valore di mercato<sup>3</sup></i>	<i>50%</i>
<i>3. Costi generali collegati alle spese di cui ai punti 1) e 2), come onorari di architetti, ingegneri e consulenti, onorari per consulenze sulla sostenibilità ambientale ed economica, compresi studi di fattibilità; gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, sulla base dei loro risultati, non è sostenuta alcuna delle spese di cui ai punti 1) e 2)</i>	<i>50%</i>
<i>4. Acquisizione o sviluppo di programmi informatici e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore e marchi commerciali.</i>	<i>50%</i>

Aiuti per la partecipazione dei produttori di prodotti agricoli ai regimi di qualità e per le misure promozionali a favore dei prodotti agricoli:

Tabella 3A

A) AIUTI PER LA PARTECIPAZIONE DEI PRODUTTORI DI PRODOTTI AGRICOLI AI REGIMI DI QUALITÀ	INTENSITÀ MASSIMA AGEVOLAZIONE
a) Costi per le ricerche di mercato, l'ideazione e la progettazione del prodotto nonché la preparazione delle domande di riconoscimento dei regimi di qualità	Fino al 100% della spesa ammissibile
B) AIUTI PER LE MISURE PROMOZIONALI A FAVORE DEI PRODOTTI AGRICOLI	INTENSITÀ MASSIMA AGEVOLAZIONE
<ul style="list-style-type: none"> <li>- <i>Organizzazione e la partecipazione a concorsi, fiere o mostre: spese di iscrizione; spese di viaggio e costi per il trasporto degli animali; spese per pubblicazioni e siti web che annunciano l'evento; affitto dei locali e degli stand e i costi del loro montaggio e smontaggio.</i></li> <li>- <i>Costi delle pubblicazioni su mezzi cartacei ed elettronici, siti web e annunci pubblicitari nei mezzi di comunicazione elettronici, radiofonici o televisivi, destinati a presentare informazioni fattuali sui produttori di una data regione o di un dato prodotto.</i></li> <li>- <i>Costi relativi alla divulgazione di conoscenze scientifiche;</i></li> </ul>	Fino al 100% della spesa ammissibile
- <i>Costi delle campagne promozionali destinate ai consumatori e organizzate nei mezzi di comunicazione o presso i punti di vendita al dettaglio, nonché di tutto il materiale promozionale distribuito direttamente ai consumatori</i>	Fino al 50% della spesa ammissibile

Aiuti alla ricerca e allo sviluppo nel settore agricolo, in  
esenzione ai sensi del regolamento (UE) n. 702/2014

Tabella 4A

SPESE AMMISSIBILI	INTENSITÀ MASSIMA AGEVOLAZIONE
1. Spese di personale relative a ricercatori, tecnici e altro personale ausiliario nella misura in cui sono impiegati nel progetto	<i>Fino al 100% delle spese ammissibili</i>
2. Costi relativi a strumentazione e attrezzature nella misura	
3. Costi relativi agli immobili e ai terreni nella misura e per il periodo in cui sono utilizzati per il progetto.	
4. Costi per la ricerca contrattuale, le conoscenze e i brevetti acquisiti o ottenuti in licenza da fonti esterne alle normali condizioni di mercato, nonché costi per i servizi di consulenza e i servizi equivalenti utilizzati esclusivamente ai fini del progetto;	
5. Spese generali supplementari e altri costi di esercizio, compresi i costi dei materiali, delle forniture e di prodotti analoghi, direttamente imputabili al progetto.	

## I Distretti Rurali in Sardegna

in base alla L.R. 16/2014

articolo 36, comma 1, della legge 5 ottobre 1991, n. 317

"Norme in materia di agricoltura e sviluppo rurale: agrobiodiversità, marchio collettivo, distretti" e relative direttive di attuazione.

Si definiscono **Distretti Rurali i sistemi produttivi locali** caratterizzati da un'**identità storica e territoriale omogenea** derivante dall'integrazione fra attività agricole e altre attività locali, nonché dalla **produzione di beni o servizi di particolare specificità, coerenti con le tradizioni e le vocazioni naturali e territoriali.**

## I Distretti Rurali (requisiti)

- **presenza di una realtà produttiva agricola, zootecnica e silvo-pastorale dedicata alle produzioni tradizionali**, in attività e di carattere non marginale, attuata in diverse aziende del territorio di origine
- **le materie prime** utilizzate per la realizzazione dei prodotti trasformati sono **di origine locale**;
- **la produzione non si limita ad una sola tipologia di prodotto, né a un prodotto singolo**, salvo che si dimostri la presenza di iniziative imprenditoriali atte a colmare tale mancanza nel breve periodo.

- la presenza, tra gli abitanti del territorio, della **memoria storica dei prodotti alimentari** in questione, **rintracciabile nell'utilizzo culinario della ristorazione locale, secondo ricette locali e tradizionali, e di rapporti di scambio, cessione, ricerca dei prodotti in questione all'interno della comunità locale;**
- la presenza di **attività artigianali di trasformazione e/o manipolazione alimentare e/o di altro tipo, strettamente collegate alle produzioni del distretto rurale nonché alle tradizioni locali;**
- la presenza di **attività di ricezione turistica e di imprese di ristorazione di qualsiasi dimensione che dimostrino l'utilizzo o la disponibilità concreta a utilizzare i prodotti distrettuali.**

## Come si individua un **Distretto Rurale**

(L.R. 16/2014 – art. 32 – parte prima )

**I distretti sono individuati e riconosciuti dalla Regione** a seguito di apposita iniziativa da parte di:

- a) enti locali, singoli o associati, insistenti sul territorio del distretto;
- b) la camera di commercio competente per territorio;
- c) le associazioni di categoria;
- d) le imprese operanti sul territorio;
- e) altri enti o istituzioni pubblici o privati.

L'ente o **gli Enti proponenti il distretto** garantiscono la più ampia **concertazione coinvolgendo le rappresentanze economiche, sociali e istituzionali del territorio.**

3. Gli enti svolgono **azioni di animazione del territorio destinate a promuovere la costituzione dei distretti**, anche con l'ausilio degli enti e agenzie regionali competenti in materia.

4. Gli enti proponenti individuano **i soggetti primi** costituenti del distretto.

## Come si individua un **Distretto Rurale**

(L.R. 16/2014 – art. 32 – parte seconda)

Alla domanda di riconoscimento sono allegati:

a) **l'accordo tra i soggetti aderenti;**

b) **una relazione descrittiva** (quali-quantitativa) del distretto proposto che contenga:

- **gli elementi sociali, economici e ambientali** (agrario-paesaggistici) che caratterizzano e individuano il distretto proposto;
- **un'analisi dei punti di forza e dei punti di debolezza, le opportunità e i rischi nello sviluppo del territorio** e nella costituzione del distretto;
- **un piano programmatico di sviluppo** che dimostri le potenzialità del distretto nel medio periodo;
- **la rappresentazione cartografica dell'area interessata** dal piano, con identificazione di comuni ed enti locali e dei loro confini amministrativi;
- **l'elenco e le schede quanti/qualificative delle aziende potenzialmente interessate** al distretto.

Cosa occorre fare per costituire il  
**DISTRETTO RURALE OGLIASTRA**

**INDIVIDUARE IL TERRITORIO**

**INDIVIDUARE E COINVOLGERE I PORTATORI DI  
INTERESSE**

**DEFINIRE E CONDIVIDERE LA STRATEGIA,  
INDIVIDUANDO GLI OBIETTIVI E I RISULTATI ATTESI**

**DEFINIRE L'ORGANIZZAZIONE E LA GOVERNANCE**



## Macro Obiettivi Generali

Valorizzazione delle produzioni agricole e della tradizione agroalimentare

Valorizzazione dell'artigianato locale

Valorizzazione delle valenze ambientali e naturalistiche

Valorizzazione dell'archeologia, della storia e cultura locali

Valorizzazione turismo rurale, ambientale, culturale e religioso

## Regole generali dell'animazione territoriale

